



DELIBERAZIONE N° VII / 15747

Seduta del 23 DIC. 2003

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente
GIAN CARLO ABELLI
ETTORE ALBERTONI
MAURIZIO BERNARDO
CARLO BORSANI
ROMANO COLOZZI
MASSIMO CORSARO
~~GUIDO DELLA TERESA~~

ALBERTO GUGLIELMO
CARLO LIO
ALESSANDRO MONETA
FRANCO NICOLI CRISTIANI
DOMENICO PISANI
GIORGIO POZZI
MARIO SCOTTI
MASSIMO ZANELLO

Massimo Buscemi

Con l'assistenza del Segretario Maurizio Sala

Su proposta del Presidente Roberto Formigoni *di concerto con l'Assessore*

All'Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica -

Giorgio Pozzi

Oggetto

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN
MATERIA DI SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE DA SOTTOSCRIVERE CON IL
DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E CON IL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

I Dirigenti

Stella Contri

Mario Benaglia

Il Direttore Generale

Giampaolo Amadori

Il Segretario Generale

Nicolamaria Sanese

L'atto si compone di 47 *pagine*
di cui 42 *pagine di allegati,*
parte integrante.



VISTA la delibera CIPE del 2 agosto 2002, n. 76 "Accordi di programma quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la delibera CIPE del 9 maggio 2003 n. 17, Allegato II, che per la Regione Lombardia stanZIA complessivi € 4.106.700,00 per i territori delle aree sottoutilizzate, da programmare nell'ambito di un apposito Accordo di programma quadro in materia di società dell'informazione;

CONSIDERATA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanato dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dell'economia e delle finanze, trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTO il Protocollo d'intesa firmato in data 12 novembre 2002 dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie, Lucio Stanca e il Presidente di Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che impegna le parti alla sottoscrizione di un Accordo di programma quadro in materia di Società dell'Informazione;

CONSIDERATO CHE con tale protocollo le parti si impegnano, mediante gli strumenti della programmazione negoziata, a definire e concordare una linea strategica comune e condivisa per implementare e sostenere lo sviluppo della società dell'informazione attraverso il finanziamento di alcune iniziative di particolare rilievo nell'ambito della programmazione regionale;



Il Dirigente dell'Ufficio Organizzativo
Economia e Infrastrutture
Stella Contri



VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e traccia i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di un'intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo d'interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'accordo di programma quadro deve contenere;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo nazionale e la Regione Lombardia stipulata il 3 Marzo 1999;

VISTA la delibera CIPE 21 aprile 1999 concernente l'integrazione dei componenti dei Comitati previsti al punto d) dell'art. 1.3 della precedente delibera CIPE del 21 marzo 1997;

VISTA la delibera CIPE del 25 maggio 2000, n. 44 "Accordi di programma quadro – Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economica della rete
Stato-Contri



PRESO ATTO del parere favorevole per la stipula dell'Accordo espresso dal Comitato Paritetico di Attuazione lombarda in data 30 luglio 2003;

VISTA la nota di Regione Lombardia del 30 settembre 2003, prot. A1.2003.0046330, con cui si comunica al CIPE il riparto programmatico per l'utilizzo delle risorse, di cui alla delibera CIPE 17/2003, nell'ambito dell'Accordo di programma quadro;

VISTA la nota di Regione Lombardia del 9 dicembre 2003 prot. A1.2003.0060738, con cui si propone al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di sottoscrivere l'Accordo di programma quadro entro il 31 dicembre 2003;

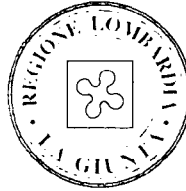
VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Centro Tecnico, del 18 dicembre 2003, prot. n. DEP/0004506, con cui si acconsente alla stipula dell'Accordo di programma quadro in materia di "Società dell'Informazione" con la Regione Lombardia entro il termine del 31 dicembre 2003.

VISTO il parere favorevole sullo schema di accordo in argomento, espresso dalla Conferenza regionale della Autonomie per il tramite dell'ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di "Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione" di cui all'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, da sottoscrivere in conformità delle disposizioni del D.Lgs 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni e della legge regionale 23 luglio 1996, n. 16 e successive modifiche e integrazioni.



Il Dirigente
Economico
Stella Contri



A voti unanimi ai sensi di legge

DELIBERA

1. di approvare lo schema di "Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione" - comprensivo degli allegati n.1 Relazione tecnica e n.2 Schede-intervento - di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di individuare quale responsabile dell'attuazione del suddetto Accordo il Direttore Generale della DG Artigianato, nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica, Ing. Giampaolo Amadori.

IL SEGRETARIO

Maurizio Sala



Il Dirigente dell'Ufficio Operativo
Economico e Commerciale
Stella Contri

Allegato alla deliberazione
n. 1547 del 23 DIC. 2003



*Ministero dell'Economia e
delle Finanze*



*Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Ministro per l'Innovazione e
le Tecnologie*



Regione Lombardia

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE LOMBARDIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI "SOCIETA'
DELL'INFORMAZIONE NELLA
REGIONE LOMBARDIA"**

Roma, Dicembre 2003



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa 1
Economic della rete
Stella Conti

PREMESSE

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di programma quadro deve contenere;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Regolamento concernente semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile";

VISTO l'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e l'articolo 10 comma 5 del DPR 20 aprile 1994 n. 367;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi dell'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 1999, n. 554, "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete 2
Stefano Conti

febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE 21 aprile 1999 concernente l'integrazione dei componenti dei Comitati previsti al punto d) dell'art. 1.3 della precedente delibera CIPE del 21 marzo 1997;

VISTA la deliberazione CIPE del 15 febbraio 2000, n. 14, recante “Riparto risorse aree depresse 2000-2002 legge finanziaria 2000 (tab. d)”;

VISTA la delibera CIPE n. 44 del 25 maggio 2000 “Accordi di Programma Quadro – Gestione degli interventi tramite applicazione informatica”;

VISTA la delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 “Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio”;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanato dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003.

VISTA la delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17, “Ripartizione per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 per il triennio 2003/2005” che stabilisce che la quota di risorse finanziarie assegnate alla Regione Lombardia per la società dell'informazione ammonta a 4.106,70 milioni di euro;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Lombardia, approvata dal CIPE il 19 febbraio 1999 e sottoscritta il 3 marzo 1999;

CONSIDERATO che la suddetta Intesa Istituzionale ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti 3

VISTO il verbale della riunione del Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa istituzionale di Programma - Lombardia del 30 luglio 2003;

VISTO il documento "e-lombardia – dall'e-government all'e-governance – documento strategico 2002-2005 per la diffusione della Società dell'Informazione in Lombardia" approvato dalla giunta regionale con delibera n. 8683 del 9 aprile 2002;

VISTO il "Piano di Azione Società dell'Informazione in Lombardia –anno 2003" di attuazione del documento strategico, approvato con decreto n. 10681 del 30/06/03;

VISTO il DPCM 9 agosto 2001 nel quale il Presidente del Consiglio dei Ministri delega funzioni in materia di innovazione e tecnologie al Ministro senza portafoglio Dott. Lucio Stanca al quale è stata affidata anche la competenza per la realizzazione del Piano di Azione di e-government;

VISTA la deliberazione del Comitato dei Ministri per la società dell'informazione di approvazione del Piano di azione di e-government, assunta nella seduta del 23 giugno 2000 in coerenza con l'iniziativa e-Europe dell'Unione europea;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2001 e successive modificazioni, relativa alle modalità di utilizzo del fondo costituito dai proventi derivanti dalle licenze UMTS di cui all'articolo 103 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con la quale sono state determinate le risorse per il finanziamento del Piano di azione di e-government;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002 che disciplina procedure e modalità per l'utilizzo dei fondi assegnati al finanziamento del Piano d'azione di e-government;

VISTO il documento programmatico "Linee guida del Governo per lo sviluppo della Società dell'Informazione nella legislatura" presentato dal Ministro per le Innovazione e le Tecnologie al Consiglio dei Ministri il 30 maggio 2002 e pubblicato a giugno 2002;

VISTO il documento "L'e-government per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa" proposto dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2003, che ha l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni centrali, alle Regioni ed agli Enti locali un quadro di riferimento condiviso in grado di garantire una attuazione coerente e coordinata dei processi di e-government in tutto il territorio nazionale,



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

VISTO il documento "L'e-government nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione" proposto dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 novembre 2003, che definisce obiettivi, azioni e modalità di attuazione per lo sviluppo della seconda fase di e-government locale;

CONSIDERATO che i sopracitati documenti proposti dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie individuano l'Accordo di programma quadro per lo sviluppo della società dell'informazione quale strumento di attuazione di interventi compresi nella seconda fase di e-government locale;

ATTESO che l'evoluzione delle tecnologie della informazione e la conseguente rapida diffusione di sempre più efficaci strumenti di comunicazione sta mutando velocemente gli scenari in cui opera la Pubblica Amministrazione, chiamata ad adeguare velocemente strumenti e processi che le consentano di interpretare appieno il ruolo istituzionale di cui è titolare;

RITENUTO pertanto necessario ridefinire il ruolo della P.A. all'interno della Società dell'Informazione, favorendo la partecipazione, la responsabilizzazione, nonché l'attivazione di un reticolo di attori sul territorio, che consentano alla Regione Lombardia di mettere in atto nuove modalità di *azione*, attraverso le quali realizzare la propria azione di *"governance"* in questo mutato contesto;

CONSIDERATO altresì necessario garantire il diritto di accesso alla comunicazione da parte di utenti (cittadini e imprese), eliminando qualsiasi forma di *"digital divide"* legato agli aspetti infrastrutturali, sociali e formativi, creando dinamiche di vera compartecipazione e mutuo interesse;

PRESO ATTO dell'esigenza di gestire il rapporto con il mercato della comunicazione in forte espansione, al fine di massimizzare la capacità di diffondere innovazione e trasferimento tecnologico, evidenziando il ruolo della Regione Lombardia come garante della partecipazione democratica dei propri cittadini;

RITENUTO di implementare l'azione svolta negli ultimi anni dalla Regione Lombardia, che ha consentito di dare l'avvio ad importanti progetti di e-government, in fase di attivazione ed attuazione, prevedendo la definizione di ulteriori progetti da finanziare a sostegno dello sviluppo locale della società dell'informazione;

VISTO pertanto il Protocollo d'intesa firmato in data 12 novembre 2002, con cui il Ministro per l'innovazione e le tecnologie e il Presidente della Regione Lombardia si impegnano a sottoscrivere un Accordo di programma quadro sui temi della Società dell'Informazione;



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

PRESO ATTO del parere della Conferenza delle autonomie locali riunitasi in data...

VISTA la vigente normativa nazionale e comunitari in materia di aiuti di Stato;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del -----, n. -----, che approva lo schema del presente Accordo di programma quadro;

il Ministero dell'Economia e delle finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Centro Tecnico e la Regione Lombardia;

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE LOMBARDIA"

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Accordo di Programma Quadro.

Articolo 2 - Finalità, ed obiettivi

Il presente Accordo di Programma Quadro, di seguito denominato Accordo, costituisce strumento attuativo dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 3 marzo 1999 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lombardia. Esso ha come oggetto programmi di diffusione e consolidamento, su tutto il territorio regionale, delle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT: tali programmi si svilupperanno coerentemente con i documenti di pianificazione e programmazione regionale e nazionale.

Il tutto come meglio riportato nella Relazione tecnica allegata al presente Accordo (Allegato 1).

Il presente Accordo si propone di favorire il rapido adeguamento della Pubblica Amministrazione ai nuovi compiti richiesti ed ai nuovi servizi offerti ai cittadini, nonché di sviluppare delle azioni tese a garantire un accesso alle reti più economico, più rapido e sicuro, oltre a sostenere un forte investimento nelle risorse umane e nella loro formazione.

L'Accordo è costituito da n. 3 interventi, dettagliatamente illustrati nelle schede-intervento di cui all'Allegato 2, redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 28 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella/Contri

monitoraggio degli Accordi di Programma quadro citata in premessa, che forniscono l'indicazione relativa ai soggetti sottoscrittori, ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Articolo 3 - Impegni programmatici

Il presente Accordo si pone obiettivi di carattere generale di recepimento degli indirizzi strategici "e-Lomb@rdia - dall'e-government all' e-governance. Documento Strategico 2002-2005 per la diffusione della Società dell'Informazione in Lombardia" approvato con DGR n° VII/8683 del 9 aprile 2002.

L'Accordo fa inoltre riferimento e si pone come obiettivo generale la coerenza con i piani nazionali per l'e-government e la società dell'informazione, con quanto espresso nelle "Linee Guida del Governo per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura", con il quadro di riferimento tecnico e organizzativo formulato nel documento "L'e-government per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa" e con gli obiettivi, le azioni e le modalità di attuazione indicati nel documento "L'e-government nelle regioni e negli enti locali: II fase di attuazione".

Sulla base delle priorità delineate nei precedenti commi, nonché dell'implementazione e dello sviluppo dei programmi di settore, le Parti intendono riportare le azioni di interesse comune individuate nel seguito nell'ambito dell'Accordo di programma quadro società dell'informazione, attraverso la sottoscrizione di atti integrativi finalizzati all'attuazione di specifici programmi.

A tal fine Regione Lombardia e Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, condividono le priorità d'intervento di seguito elencate, da sviluppare congiuntamente sulla base delle disponibilità finanziarie che entrambi le parti si impegnano a reperire sui rispettivi bilanci ovvero anche mediante il coinvolgimento di altri partners pubblici e privati:



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

Denominazione intervento prioritario
1. Potenziamento della rete regionale lombarda (Lombardia Integrata)
2. Carta Regionale dei Servizi (CRS)
3. E-procurement
4. Osservatorio società dell'Informazione (NEOS)
5. Ampliamento dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese (es. COMONET, Protocollo federato Pavia)
6. Sistema di accesso integrato per la fruizione dei servizi per il lavoro
7. Sviluppo nuovi servizi per cittadini e imprese (Famiglie on line)

Articolo 4 - Aree di Azione

Nell'ambito delle aree di azione individuate dal documento strategico e-lombardia approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 8683 del 9 aprile 2002, di seguito descritte, sono significativi e strategici per lo sviluppo della Società dell'informazione sul territorio lombardo gli interventi oggetto del presente accordo.

Tali aree sono di seguito sinteticamente descritte:

A - Messa in rete del sistema della Pubblica Amministrazione. (Government-to-government)

Si collocano in quest'area d'azione (area "A") i progetti di *automazione* delle procedure, di *messa in rete* delle funzioni e dei servizi interni e di *comunicazione* tra i diversi livelli della P.A.

All'interno di questa area, il processo di digitalizzazione e di adeguamento strutturale delle nuove tecnologie comporta una radicale riorganizzazione dei processi organizzativi, rendendo necessario regolare e definire in modo unitario le modalità di trasmissione e certificazione dei dati che le Amministrazioni intendono scambiarsi. Inoltre, dal punto di vista infrastrutturale, perché il sistema risulti efficace ed adeguato, occorre che esso si basi su reti affidabili, veloci e sicure.

B - Rapporto tra pubblica amministrazione e utenti (Government-to-citizen, Government-to-business)

Questa seconda area d'azione "B" include i progetti che permettono di realizzare una interfaccia digitale verso i cittadini stessi, nello sforzo di semplificare e rendere più efficace ed efficiente l'informazione e la fornitura dei



Il Presidente
 Organizzativa
 Economia nella rete
 Stella Conti

servizi della P.A. Inoltre, in modo analogo, si identificano gli interventi che comprendono i rapporti e i servizi tra P.A. e sistema imprenditoriale.

C – Servizi propri del mercato (business-to-business, business-to-citizen)

In questa area "C" la P.A. Regione Lombardia, in accordo con i Ministeri competenti, impiega gli strumenti a propria disposizione per migliorare la dotazione infrastrutturale del sistema regionale, per supportare il sistema imprenditoriale lombardo a dotarsi delle tecnologie di informazione e telecomunicazione e incentivare lo sviluppo della Società dell'Informazione.

Gli interventi oggetto del presente Accordo fanno riferimento all'area A (Messa in rete del sistema della Pubblica Amministrazione) e sono specificatamente descritti all'Allegato 1.

Tali interventi rispondono alla seguente titolazione:

- 1) Attivazione dei sistemi informativi di comunicazione telematica degli enti locali e creazione di reti locali a banda larga (SISCOTEL e Centri di Servizio Territoriale).
- 2) Sistema Informativo Territoriale Integrato per la gestione di servizi.
- 3) Rete wireless Comunità Montane Arco Alpino.

Articolo 5 - Impegni dei sottoscrittori dell'Accordo

1. Le parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a. rispettare i termini concordati e indicati nelle schede di cui all'Allegato 2 del presente Accordo;
- b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre, per il tramite del soggetto responsabile di cui all'articolo 9, gli eventuali aggiornamenti al Comitato paritetico di attuazione di cui all'Intesa Istituzionale di Programma;
- d. attivare e utilizzare tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e. rimuovere ogni ostacolo procedurale agli stessi imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure adottate dal Comitato istituzionale di gestione ai sensi dell'articolo 12.

2. La Regione Lombardia si impegna a garantire che l'attuazione dei progetti sul suo territorio sia coerente con gli indirizzi tecnici a livello nazionale, elaborati dal



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Genti

Ministro per l'innovazione e le tecnologie e dagli uffici di cui si avvale, e condivisi nelle strutture di cooperazione operanti con le Regioni e gli enti locali.

Articolo 6 - Flusso informativo

I sottoscrittori si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale della Regione. Lo scambio di informazioni avverrà in coincidenza con il monitoraggio di cui al successivo art. 9, punto d).

Articolo 7 - Copertura finanziaria

Il costo complessivo degli interventi finanziati dal presente Accordo di programma quadro ammonta ad **euro 8.057.824**.

La copertura finanziaria degli interventi, di cui al presente Accordo, è così di seguito riportata:

Fonte	Importo €
STATO	
delibera CIPE del 9 maggio 2003 n. 17	4.106.700,00
L.n. 31 gennaio 1994 n° 97	425.442,00
TOTALE STATO	4.532.142,00
RISORSE COMUNITARIE	
obiettivo 2 2000-2006 mis. 2.3 fonte comunitaria	1.196.237,00
TOTALE COMUNITA' EUROPEA	1.196.237,00
REGIONE	
legge regionale del 3 aprile 2001 n. 6	1.358.021,00
legge regionale del 29 giugno 1998 n. 10	609.104,00
"Accordo per l'Integrazione dell'Intesa Stato-Regioni-Enti Locali sul Sistema Cartografico di Riferimento e accelerazione delle procedure attuative dello stesso", sottoscritto in data 9.11.2000 dal Ministro dell'Ambiente, Difesa, Finanze, Tesoro Bilancio e Programmazione, dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome, dal Presidente della Regione Veneto e dal Presidente della Regione Basilicata	310.320,00
Legge regionale del 1 agosto 1992 n°23	52.000,00
TOTALE RISORSE REGIONALI	2.329.445,00
TOTALE RISORSE APQ	8.057.824,00



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

La copertura finanziaria di ciascun intervento è riportata nella Relazione tecnica.

Il trasferimento delle risorse CIPE avverrà nel rispetto delle autorizzazioni annuali di stanziamento; in particolare il trasferimento dell' annualità 2003 verrà disposto in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di stipula, previa disponibilità di cassa.

Per gli interventi che prevedono il concorso finanziario da parte di soggetti che non sottoscrivono l'accordo, qualora dette risorse venissero a mancare per qualsiasi ragione, il responsabile dell'APQ pone la questione al CIG per le relative decisioni, in particolare rispetto al rifinanziamento o definanziamento.

Il trasferimento delle risorse finanziarie agli Enti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Lombardia secondo le modalità indicate nei protocolli tecnici, ove previsti, e comunque, secondo la normativa vigente.

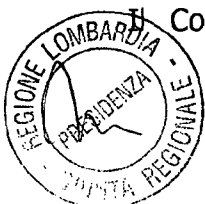
La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, nella legge 30 marzo 1998, n. 61.

Le eventuali economie di spesa derivanti da ribassi d'asta nella realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo sono riprogrammate con le modalità previste dall'articolo 10 dell'Intesa istituzionale di programma.

Articolo 8 - Comitato tecnico dell'Accordo

Al fine di conseguire una efficace cooperazione tra Regione e CNIPA nell'attuazione degli impegni di cui al presente Accordo, nonché di quelli al momento solo programmati, laddove per questi ultimi si concretizzino le condizioni progettuali e finanziarie per la loro realizzazione, è istituito il Comitato tecnico dell'Accordo, di seguito denominato semplicemente Comitato tecnico.

Il Comitato tecnico garantisce il necessario supporto tecnico nelle fasi di pianificazione e realizzazione degli interventi e assolve a compiti di proposta e verifica tecnica dei risultati dell'attività dei progetti per assicurarne l'eccellenza e la compatibilità con gli indirizzi di cui all'articolo 4, comma 2.



Il Comitato tecnico è presieduto dal responsabile dell'Accordo di cui al

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella G. [Signature]

successivo art. 9 ed è composto da esperti dei soggetti attuatori degli interventi e delle strutture di cui si avvale il Ministro per l'Innovazione e le tecnologie.

Il Comitato è convocato almeno 1 volta al semestre, preferibilmente in occasione dei monitoraggi semestrali dell'Accordo, dal responsabile dell'Accordo, ed ogni qual volta una delle parti lo richieda sulla base di motivate esigenze.

Il Centro regionale di competenza per l'e-government e la società dell'informazione (CRC) svolge attività di supporto e segreteria al Comitato.

Articolo 9 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo le parti individuano quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo l'ing. Giampaolo Amadori, Direttore della Direzione generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica della Regione Lombardia.

Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricadenti nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori;
- d) nel corso dell'istruttoria dell'accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero Economia e Finanze;
- e) nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- f) nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

- gennaio di ogni anno;
- g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato paritetico di attuazione;
 - h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia, o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, segnalare l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione per le necessarie valutazioni;

Articolo 10 - Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 2) il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni;

Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento ai fini dell'Accordo svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e risponderne della loro veridicità;
- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori, al fine di individuare le azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e gli eventuali ritardi od ostacoli tecnico-amministrativi e finanziari che ne dilazionano o impediscono l'attuazione;
- f) trasmettere al responsabile dell'Accordo la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stefano Conti

- dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
- g) fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 11 - Procedimenti di conciliazione e arbitrati

In caso di insorgenza di conflitti tra due o più dei soggetti partecipanti all'Accordo in merito alla interpretazione e/o all'attuazione dello stesso, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del responsabile dell'accordo o su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato paritetico di attuazione rimette la soluzione della controversia al Comitato istituzionale di gestione.

Articolo 12 - Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alle funzioni di cui ai precedenti articoli costituiscono agli effetti del presente accordo fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il soggetto responsabile dell'accordo di programma quadro invita il soggetto a cui è imputabile il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato al soggetto responsabile dell'accordo le iniziative assunte e i risultati conseguiti.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il soggetto responsabile dell'accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Comitato paritetico di attuazione formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stefano Conti

Il Comitato paritetico di attuazione propone al Comitato istituzionale di gestione le misure da adottare in relazione agli inadempimenti.

Ove le azioni di cui ai precedenti commi non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, il Comitato istituzionale di gestione assume la determinazione di attivare le procedure per la revoca immediata del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.

La revoca del finanziamento non crea pregiudizio per l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 13 - Disposizioni generali

Il presente accordo di programma quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Il Comitato istituzionale di gestione può proporre e adottare le misure individuate dal Comitato paritetico di attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le controversie, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente Accordo, e la riprogrammazione delle relative risorse, così come previsto all'articolo 12 dell'Intesa istituzionale di programma, purché dalla stessa non derivino pregiudizi per gli impegni di spesa già assunti dalle parti.

Previa approvazione del Comitato Istituzionale di Gestione, possono aderire all'accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione e azione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente accordo.

Conformemente a quanto previsto dalla già richiamata Intesa, il presente accordo rimane in vigore sino alla realizzazione degli interventi in esso previsti nonché di quegli interventi costituenti priorità programmatiche di cui all'art. 7 e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento di cui all'articolo 12 della stessa Intesa, previa approvazione da parte del Comitato istituzionale di gestione.

Alla scadenza dell'Accordo o allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del soggetto responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti nell'Atto Integrativo non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi, di cui all'art. 12 dell'Intesa istituzionale di programma della Regione Lombardia.

Roma, _____

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per l'innovazione e le Tecnologie

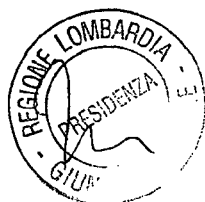
Dott. Giulio De Petra, Direttore dell'Area Innovazione per le Regioni e gli Enti Locali – Centro tecnico

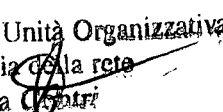
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott. Paolo Emilio Signorini, Direttore del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese

Regione Lombardia

Ing. Giampaolo Amadori, Direttore generale Artigianato Nuova Economia Ricerca e Innovazione Tecnologica



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella 
16



*Ministero dell'Economia e
delle Finanze*



*Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Ministro per l'Innovazione e
le Tecnologie*



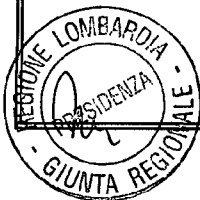
Regione Lombardia

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
ITALIANA
E LA REGIONE LOMBARDIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI SOCIETA'
DELL'INFORMAZIONE NELLA
REGIONE LOMBARDIA**

RELAZIONE TECNICA

Roma, Dicembre 2003



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Contrà

fornisca il supporto di riferimento cartografico in formato numerico per sviluppare

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE LOMBARDIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE
LOMBARDIA**

RELAZIONE TECNICA

1 Scheda Progetto: Attivazione dei sistemi informativi di comunicazione telematica degli enti locali e creazione di reti locali a banda larga (SISCoTEL e Centri di Servizio Territoriale)-

1.1 Finalità

L'intervento si propone di sviluppare le azioni di Regione Lombardia rivolte agli Enti locali previste nell'ambito del Piano regionale di attivazione dei Sistemi informativi di comunicazione telematica degli enti locali - SISCoTEL - 2000-2006. Tali azioni sono rivolte a favore della gestione dei servizi comunali in forma associata, modalità che richiede l'uso diffuso di sistemi informativi e di comunicazione che il progresso tecnologico rende disponibili.

Una particolare attenzione viene posta sull'integrazione dei sistemi informativi dei singoli comuni, quale potenziale veicolo di servizi a rete e quale elemento in grado di far compiere un salto di qualità nel rapporto tra l'Ente locale, i cittadini, il sistema economico e imprenditoriale, il mondo dei servizi alla persona. Per questo motivo un particolare accento viene messo sullo sviluppo di siti Internet dei comuni in grado di erogare servizi on line.

L'intervento si propone inoltre di sviluppare le azioni di cablatura riferita ai soli edifici pubblici (municipi, Comandi di Polizia locale, Biblioteche, Scuole e Strutture Sanitarie) relativamente alle aree in obiettivo 2 e in phasing out.

L'intervento intende contribuire anche alla realizzazione della linea di azione per



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

“L’inclusione dei comuni piccoli nell’attuazione dell’e-government” prevista dal documento ““L’e-government nelle regioni e negli enti locali: II fase di attuazione”.

1.2 ATTIVITA' DEI SISCO TEL

I SISCO TEL rappresentano la soluzione all’esigenza di dotarsi di un centro informatico specializzato che garantisca l’integrazione e la visibilità delle basi dati dei singoli enti aggregati e che fornisca un ventaglio di servizi spesso troppo complessi e/o troppo costosi per le risorse di un singolo ente. Un SISCO TEL non è pertanto la semplice somma dei sistemi informativi che lo compongono, poiché il valore aggiunto sarà costituito dalla fornitura di una serie di servizi che lo caratterizzeranno qualitativamente.

Le caratteristiche fondamentali di un progetto SISCO TEL si ritrovano:

- nel fornire tutti quei servizi ritenuti utili ora, o che si rendessero necessari in futuro, alle amministrazioni partecipanti al progetto.
- nel permettere l’integrazione delle informazioni;
- nel favorire l’interoperabilità tra le diverse amministrazioni;
- nell’assicurare e nel gestire l’ambiente fisico attraverso cui queste informazioni possano essere fruite;
- nel sostenere, laddove fosse necessario, la connessione in banda larga dei soli edifici pubblici (senza privilegiare una determinata tecnologia), e l’installazione di apparati attivi

1.3 PRODOTTI E SERVIZI RILASCIATI

Un sistema informativo sovracomunale dovrà pertanto permettere ai singoli comuni associati di:

- dotarsi di servizi di e-government per i cittadini e le imprese (ad es.: gestione sportello unico, gestione area territoriale: cartografia, catasto, ecc. , gestione biblioteche, ecc.) da erogare in forma associata;
- dialogare tra loro e verso soggetti esterni con modalità affidabili, sicure, veloci. Ciò significa, in particolare, fornire un servizio di posta elettronica e di Intranet a tutti gli uffici degli enti partecipanti (trasmissione di informazioni di tipo statico);



Il Dirigente dell’Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

- effettuare processi transazionali distribuiti, cioè essere in grado di garantire ai comuni associati di avvalersi di servizi che gestiscano la trasmissione di informazioni di tipo dinamico;
- usufruire di servizi di manutenzione e gestione della rete;

Mentre i compiti primari del centro servizi informatico sovracomunale (Centro di Servizio Territoriale) saranno:

1. definire e gestire l'infrastruttura su cui dovranno viaggiare le informazioni, ovvero definire, progettare, e mantenere la rete fisica e/o logica adatta a soddisfare pienamente le esigenze sopra descritte;
2. fornire la definizione e la manutenzione degli standard tecnologici ed architetture della rete del SISCO TEL per quanto riguarda i protocolli, gli applicativi e le interfacce da utilizzare nel quadro delle direttive suggerite dall'A.I.P.A.;
3. definire e gestire i servizi di sicurezza e di autorizzazione della rete;
4. garantire la compatibilità degli applicativi adottati per ciascuna area;
5. assicurare la visibilità, all'interno (Intranet) e all'esterno (Internet) del SISCO TEL, delle banche dati necessarie alla gestione dei processi transazionali;
6. amministrare i database condivisi in rete e in generale le applicazioni distribuite;
7. gestire il controllo del flusso dei processi coinvolti nelle transazioni;
8. esercitare l'amministrazione della rete fornendo servizi di supporto.

Queste funzionalità dovranno essere coordinate dal centro sistema del SISCO TEL, sebbene possano - a seconda delle esigenze, delle disponibilità e delle competenze presenti - essere distribuite in più nodi della rete sovracomunale o acquisite da fornitori di specifici servizi. Il progetto dovrà perciò definire le risorse finanziarie, tecnologiche ed umane del centro sistema del SISCO TEL ed i compiti che verranno affidati ad esso. Nel caso in cui singole funzioni sia affidate a fornitori esterni o a specifici centri di competenza, il progetto dovrà prevedere gli strumenti di controllo di cui verrà dotato il centro sistema del SISCO TEL.

1.4 Modalità attuative

Le attività sopra descritte con i conseguenti prodotti e servizi da realizzare verranno promosse attraverso l'indizione di Bandi contenenti le specifiche prescrizioni atte a



Responsabile dell'Ufficio Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

favorire l'aggregazione dei Comuni, ed in particolare i vincoli di utilizzo delle risorse finanziarie provenienti dallo Stato (CIPE), per i comuni ricadenti nelle **aree obiettivo 2 e a sostegno transitorio**.

1.5 Risorse finanziarie

Il fabbisogno finanziario complessivo a sostegno della realizzazione, secondo le attività descritte, di almeno quattro SISCoTEL, calcolato complessivamente sulle due annualità (2004/2005) è pari a **Euro 4.519.400**, i cui beneficiari saranno unicamente soggetti pubblici (enti locali).

Di cui **Euro 2.259.700** provenienti da fonte statale (CIPE) e **Euro 2.259.700** da risorse regionali.

INCLUSIONE DEI PICCOLI COMUNI NELL'ATTUAZIONE DELL'E-GOVERNMENT		2004	2005	Totale
	Delibera CIPE n. 17/2003 - Quota Società dell'informazione	451.940	1.807.760	2.259.700
SISCOTEL	Risorse Comunitarie (OB2)		- 1.000.000	1.000.000
	Regione Lombardia (l.r.6/2001)		- 1.259.700	1.259.700
	totale	451.940	4.067.460	4.519.400

2 Scheda Progetto: Sistema Informativo Territoriale Integrato per la gestione di servizi

2.1 FINALITA'

Obiettivo del progetto è sviluppare il prototipo di un sistema informativo basato sull'informazione geografica, complesso, coordinato ed integrato tra diverse Amministrazioni, che predisponga il modello da estendere a diverse realtà del territorio lombardo con le seguenti finalità:

- fornisca supporto conoscitivo alla programmazione territoriale degli enti preposti a diverso livello: Comunale per la realizzazione e l'aggiornamento dei PRG (Piani Regolatori Generali), Provinciale per la predisposizione/ aggiornamento dei PTCP (Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale), Regionale per la predisposizione



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

del Quadro conoscitivo territoriale di supporto al PTR (Piano Territoriale Regionale);

- fornisca il supporto di riferimento cartografico in formato numerico per sviluppare un sistema informativo territoriale atto alla gestione di servizi integrati della pubblica amministrazione, (quali la rete delle infrastrutture idriche, fognarie, elettriche, stradali, le anagrafi comunali, il Catasto al quale è connessa la gestione dei tributi comunali, in particolare quelli relativi alla proprietà immobiliare);
- realizzi l'integrazione e l'interoperabilità del patrimonio informativo all'interno degli enti coinvolti e renda disponibili ai cittadini informazioni e servizi tramite la realizzazione di un portale Internet ed uno sportello unico per le imprese ed i cittadini, che sia il riferimento per tutti gli atti autorizzativi e concessori di competenza comunale;
- realizzi un sistema di banche dati territoriali congruenti tra loro, in grado di supportare la produzione di cartografia numerica a diversa scala, da quella di dettaglio a livello comunale - 1:2000- a quella di sintesi a livello sovracomunale e regionale -1:10.000- 1:25.000- 1:50.000, tramite metodologie di derivazione e di generalizzazione cartografica; secondo i criteri stabiliti in sede di Intesa Stato-Regioni-Enti Locali sul Sistema Cartografico di Riferimento;
- realizzi un sistema alimentato in modo dinamico e costante per l'aggiornamento dei dati tra i soggetti coinvolti;
- sperimenti modalità di connessione telematica tra enti: Regione-Province-Comunità Montane e Comuni per la trasmissione e comunicazione di servizi e la condivisione di informazioni territoriali, creando un'adeguata infrastruttura tecnologica in ambito alpino e concordando modalità e criteri per la messa in rete;
- sperimenti servizi per la comunicazione delle informazioni territoriali ai cittadini nel loro complesso;

Per la finalità relativa all'integrazione della conoscenza del territorio tra diversi enti si intende adottare una metodologia comune di rilevamento, condivisione, scambio e aggiornamento dei dati geografici, attraverso la definizione di un adeguato modello organizzativo di supporto, che consenta di garantire le necessarie verifiche sistematiche con i documenti di programmazione e di indirizzo dei vari Enti.



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Contri

2.2 Attività previste dal progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, le attività da realizzare, parzialmente o totalmente, con il concorso delle risorse messe a disposizione dall'Accordo di Programma Quadro sono le seguenti:

- Realizzazione Sistema Informativo Territoriale sovracomunale e sito internet (realizzato in parte)
- Digitalizzazione mappe catastali e piani Regolatori Comunali (realizzata in parte)
- Realizzazione DB topografici e cartografia tecnica (realizzata in parte)
- Sportello per il territorio
- Rete planoaltimetrica di dettaglio (realizzata in parte)
- Rete trasmissione telematica wireless
- Stazione permanente GPS

2.3 Benefici attesi e servizi a valore aggiunto

L'efficacia degli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale ai vari livelli si potrà così fondare su un processo interattivo, sistematico tra diversi livelli decisionali. Ciò permetterà non solo di arrivare a quella sinergia di risorse necessaria per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo di qualità che singolarmente gli Enti non potrebbero raggiungere, ma anche di garantire maggiore partecipazione alle decisioni che vengono assunte e quindi maggior trasparenza dei processi decisionali all'esterno dei vari Enti direttamente coinvolti.

Lo sviluppo di un sistema di comunicazione e di interscambio di dati geografici tra enti consentirà di attivare sinergie nella conoscenza del territorio e consentirà l'applicazione di metodologie di confronto tra ipotesi progettuali alternative.

Per rendere possibile questo "confronto" verrà assicurata la possibilità di condivisione di dati e informazioni fra i diversi Enti e di consultazione sistemica delle informazioni contenute nei differenti studi di base ed elaborati prodotti per i piani. Questo è possibile attraverso la predisposizione di un Sistemi Informativo Territoriale coordinato e condiviso tra diversi livelli della Pubblica Amministrazione, in grado di permettere l'elaborazione e la messa a sistema degli elementi di conoscenza e delle loro modalità di rilevamento e di gestione.



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stelle Contrì

La costituzione del sistema della conoscenza territoriale del presente progetto, apporterà un aggiornamento nei contenuti e nelle modalità operative rispetto a quanto già realizzato nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Lombardia, poiché svilupperà un modello di cooperazione tra enti per concorrere al medesimo obiettivo, sviluppando altresì sinergie nell'impiego delle risorse dedicate.

La realizzazione di un sistema di servizi integrato al riferimento territoriale, apporterà una serie di benefici:

- agli enti locali preposti alla gestione dei servizi stessi, in quanto si otterrà un aggancio tra dati gestionali di carattere amministrativo/tributario con dati territoriali, consentendo da una parte immediate verifiche tramite incroci di dati (es proprietà catastali/ICI), dall'altra consentendo un flusso informativo da pratiche amministrative a dati territoriali (es. aggiornamenti di dati territoriali in seguito al rilascio di licenze edilizie)
- alle imprese che devono progettare interventi e programmare investimenti sul territorio
- ai cittadini che saranno messi in condizione di accedere all'informazione sullo stato del territorio ed ai dati informativi connessi

Il sistema garantirà un flusso informativo, inteso nel senso più lato del termine che è di natura informatica tra le Amministrazioni deputate alla gestione del territorio dalle normative nazionali.

Lo strumento permetterà l'autonoma gestione e programmazione ai diversi livelli istituzionali; sarà strutturato per convogliare le modificazioni intervenute o progettate sul territorio alla Regione. Sussidiarietà applicata all'informazione territoriale e SIT come strumento di gestione autonoma.

Il progetto proposto prende avvio da un'attività intrapresa dai medesimi soggetti proponenti (Regione Lombardia e Comunità Montana Valtellina di Sondrio e Valtellina di Tirano) nell'ambito del progetto "Sistema Informativo Territoriale integrato sovracomunale", che ha come obiettivo principale quello di progettare e realizzare un Sistema Informativo Territoriale gestito dalle realtà locali, che consenta la nascita di uno "sportello unico del territorio" per la gestione delle dinamiche territoriali.

La realizzazione del progetto inoltre faciliterà l'attuazione delle deleghe agli enti locali in materia di catasto (D.Lgs.112/98, D.Lgs. 300/99 e seguenti). Si costituiranno infatti



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stefano Contri

dei poli per la gestione del catasto presso le Comunità Montane interessate. Tale soluzione oltre a determinare evidenti economie di scala per tutti i comuni interessati, permetterà comunque di decentrare sul territorio il servizio di consultazione delle banche dati catastali, attivando apposite postazioni presso i comuni.

A tal proposito, potranno essere sviluppate importanti sinergie con progetti analoghi, ed in particolare con il progetto SIGMATER (Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERRitorio), che vede coinvolti l'Agenzia del Territorio, le regioni Emilia Romagna (coordinatore), Abruzzo, Liguria, Toscana e Valle D'Aosta, Province, Comunità Montane e Comuni, approvato dal dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie nell'ambito dell'attuazione del Piano d'Azione di e-government nazionale. Infatti SIGMATER nasce per facilitare il processo di decentramento catastale e per migliorare la capacità di pianificazione e gestione amministrativa e fiscale del territorio e della qualità dei servizi per cittadini, professionisti ed imprese che necessitano di integrare informazioni territoriali.

Alla realizzazione di questa prima esperienza in territorio lombardo stanno partecipando direttamente: la Regione Lombardia, le Comunità Montana Valtellina di Sondrio, il Comune di Sondrio, la Comunità Montana Valtellina di Tirano, l'IREALP (Istituto di Ricerca per l'Economia e l'Ecologia Applicate alle Aree Alpine), il Politecnico di Milano e soggetti privati (per la realizzazione dei servizi).

Verrà inoltre coinvolta l'Agenzia del Territorio della Provincia di Sondrio per le attività concernenti il Catasto ed i Comuni appartenenti alle Comunità Montane.

2.4 Risorse finanziarie

Il costo complessivo del progetto è stimabile in **4.336.603,66** euro , i cui beneficiari saranno unicamente soggetti pubblici (enti locali).

Allo stato attuale sono stati già finanziati interventi per circa **1.398.179,6** euro

Il fabbisogno finanziario a sostegno della completa realizzazione del Sistema Informativo Territoriale Integrato, secondo le attività descritte, calcolato complessivamente su due annualità (2004/2005) è quindi pari a **euro 2.938.424**, ed è interamente a carico delle disponibilità finanziarie delle amministrazioni pubbliche.

Di cui **Euro 1.547.000** provenienti da fonte statale (CIPE) ed i rimanenti **Euro 1.391.424,00** da risorse regionali.



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

INCLUSIONE DEI PICCOLI COMUNI NELL'ATTUAZIONE DELL'E-GOVERNMENT		2004	2005	Totale
	Delibera CIPE n. 17/2003 - Quota Società dell'informazione	309.400	1.237.600	1.547.000
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE INTEGRATO (SITI)	l.n. 97 del 31 gennaio 1994	425.442	0	425.442
	Comunità Europea (OB.2)	196.237	0	196.237
	Regione Lombardia (l.r. 10/98, l.r. 6/01, l.r. 23/92)	769.745	0	769.745
	totale	1.700.824	1.237.600	2.938.424

3 Scheda Progetto: Rete wireless Comunità Montane Arco Alpino

3.1 Finalità

Nel contesto alpino della Lombardia, si è resa ormai indispensabile la creazione di una infrastruttura telematica che permetta l'integrazione del territorio e lo sfruttamento delle economie di scala generate dall'integrazione dei sistemi informativi dei singoli comuni. In una logica di mercato è chiaro come il dispiegamento di infrastrutture avanzate veda privilegiate le aree a maggior potenziale (e quindi a maggiore rapidità di ritorno degli investimenti), per poi procedere in modo incrementale alla progressiva copertura del territorio, conducendo quindi ad una situazione di divario tecnologico tra le diverse aree territoriali (digital divide).

Regione Lombardia ritiene quindi utile e necessario supportare la progettualità degli enti e dei soggetti presenti in aree marginali e più deboli, sotto il profilo economico, del territorio regionale, al fine di realizzare un'adeguata infrastrutturazione di rete capace di consentire lo sviluppo e la diffusione di servizi innovativi con crescenti livelli di integrazione, multimedialità e interattività.

Il profilo geografico del territorio ha determinato la scelta di puntare all'utilizzo di una tecnologia wireless nelle bande di frequenza a 2.4 GHz e 5 GHz, posata secondo le vigenti normative in materia.

Questa è una tecnologia ancora poco diffusa nella sua applicazione per la realtà italiana. E' però di forte interesse per le potenzialità che può offrire in particolari realtà territoriali, per cui Regione Lombardia ritiene molto interessante sostenere alcuni



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Contri

interventi in tal senso che andranno considerati come progetti sperimentali aperti alla verifica ed al confronto con analoghe esperienze in altre regioni italiane.

3.2 *Attività e caratteristiche tecniche*

Vista l'estensione della potenziale area geografica destinata a fruire del servizio qualora la fase sperimentale risultasse conclusa positivamente, è necessario prevedere una precisa topologia della rete in grado di poter supportare sviluppi futuri e garantire la piena funzionalità allo stato attuale. La configurazione ottimale prevede una *topologia a stella*, con più *centri stella* in modo da assicurare centri di controllo ridondati ed un routing trasparente all'utente in caso di caduta di una tratta.

Una linea ISDN di *backup* è prevista per mantenere la connettività in caso di caduta di più tratte per cause accidentali, meteorologiche e per garantire il ripristino della configurazione di rete.

L'infrastruttura prevede la possibilità di individuare una *rete di trasporto* ed una *rete di distribuzione*.

La rete di trasporto si compone dei collegamenti fra i ponti radio intermedi e può sfruttare protocolli proprietari pur mantenendo la totale trasparenza con gli standard internazionali. Verrà utilizzata preferibilmente per il collegamento dei centri stella e per alcune tratte periferiche particolarmente sensibili a problemi di interferenza e/o sicurezza.

La rete di distribuzione si colloca agli estremi della rete di trasporto e garantisce la piena fruibilità dei servizi da parte degli utenti. Quest'ultima utilizzerà almeno lo standard **802.11 a/b/g** operanti nelle bande dei 2,4 Ghz e 5 Ghz (Wi-Fi), con bit/rate massimo rispettivamente di 11Mbit e 54 Mbit.

Gli standard **802.11 a/b/g** non offrono garanzie di sicurezza accettabili, pertanto viene implementato un protocollo di sicurezza *3DES* per la criptazione dei dati in transito e, se necessario, la divisione tra rete di trasporto/distribuzione.

La rete wireless si sviluppa in nodi che hanno reciproca visibilità. Poiché i comuni connessi non sono tra loro visibili, se necessario, verranno utilizzati dei rilanci posizionati sulle cime alimentati con celle fotovoltaiche o in prossimità di luoghi abitati che offrano una connessione elettrica alla rete elettrica nazionale.

Verranno impiegate apparecchiature idonee dal momento che il limite di potenza per irraggiamento è attualmente in Italia di 100mW equivalenti ad una potenza di 20 dBm.



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stelle e Centri

3.3 Benefici attesi

Le soluzioni tecniche proposte, al fine di dotare di un'infrastrutturazione banda larga nei territori montani, risultano le migliori sotto diversi profili, ed in particolare per :

- il ridotto impatto ambientale sia per la posa che per il funzionamento
- la stabilità del canale dati
- i tempi di realizzazione
- i costi di realizzazione
- la libera gestione delle frequenze utilizzate

L'intervento si svilupperà in prima fase a partire dalla località che garantisce il collegamento HDSL in modo che sia possibile collegare prima di tutto i centri di gestione (anche Centri Sistema).

Successivamente dal centro di gestione principale si procederà alla connessione di tutti i siti tenendo conto della predisposizione tecnologica raggiunta nel frattempo dai comuni interessati all'intervento e dalla struttura dei collegamenti.

La realizzazione della rete infrastrutturale potrà consentire alle amministrazioni pubbliche locali, ma non solo, di accedere e promuovere servizi ed informazioni attraverso una connessione in banda larga, con tutti i vantaggi conseguenti, invertendo quindi un processo di digital divide che rischia altrimenti di aumentare i processi di marginalizzazione ed impoverimento del territorio montano.

3.4 Modalità attuative

Le attività sopra descritte con i conseguenti prodotti e servizi da realizzare verranno promosse attraverso l'indizione di Bandi contenenti le specifiche prescrizioni atte a favorire la presentazione di progetti da parte delle Comunità Montane assicurando in tal modo l'aggregazione dei Comuni, e tenendo conto in particolare i vincoli di utilizzo delle risorse finanziarie provenienti dallo Stato (CIPE), per i comuni ricadenti nelle **aree obiettivo 2 e a sostegno transitorio**.

3.5 Risorse finanziarie

Il fabbisogno finanziario complessivo a sostegno della realizzazione di alcuni progetti (3 o 4 max) da ritenersi come "sperimentazioni sul campo" della realizzazione di una potenziale rete wireless Comunità Montane Arco Alpino, con le caratteristiche e le finalità sopra descritte, è al momento calcolato in **Euro 600.000**



Il Dirigente
Economico della rete
Stato/Conti

sulle annualità 2004 e 2005, ed è interamente a carico delle disponibilità finanziarie delle amministrazioni pubbliche.

Di cui **euro 300.000** provenienti da fonte statale (CIPE), ed **euro 300.000** da risorse regionali.

I beneficiari saranno unicamente soggetti pubblici (enti locali).

INCLUSIONE DEI PICCOLI COMUNI NELL'ATTUAZIONE DELL'E-GOVERNMENT		2004	2005	Totale
	Delibera CIPE n. 17/2003 - Quota Società dell'informazione	300.000	-	300.000
RETE WIRELESS COMUNITA' MONTANE ARCO ALPINO	Regione Lombardia (L.r. 10/98)	-	300.000	300.000
	totale	300.000	300.000	600.000



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stefano Conti

Lunedì, Dicembre 22, 2003



Il Dirigente
Economico
Stefano Conti

Scheda Attività / Intervento: SI01

Intesa Governo / Regione: LOMBARDIA
Accordo di Programma Quadro: Società' dell'Informazione
Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: SI01 Versione del: 03-DIC-03
Codice Operazione Fondi Strutturali:
C.U.P.:
Titolo Intervento: Attivazione dei sistemi informativi di comunicazione telematica degli enti locali e creazione di reti locali a banda larga (SISCoTEL e Centri di Servizio Territoriale)
Settore d' Intervento: 1001007 - SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' - SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI - SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI PER LA P.A.
Tipo d' Intervento: 0799 - AIUTI - ALTRO
Localizzazione:
Regione Provincia Comune Obiettivo U.E.
LOMBARDIA
Responsabile Unico: Bernini Alberto
Recapito: Via stresa 24 Milano - 02/67654826
Soggetto Proponente: REGIONE LOMBARDIA
Soggetto Perceptore: REGIONE LOMBARDIA
Soggetto Attuatore: Enti Locali interessati
Altri Soggetti
Stato Intervento: Attivo
Criticità Finanziaria :
Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Progettazione Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente: Enti Locali interessati

Note: Non previsto perchè trattasi di attività gestita mediante emanazione di bandi da parte di Regione Lombardia



2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE Richiesto Inizio Fase Tipo Fine fase Tipo Approvazione Tipo

Soggetto Competente: Enti Locali interessati

Note: Non previsto perchè trattasi di attività gestita mediante emanazione di bandi da parte di Regione Lombardia

B - DEFINITIVA Richiesto Inizio Fase Tipo Fine fase Tipo Approvazione Tipo
S 30-SET-03 Effettiva 27-NOV-03 Effettiva 01-DIC-03 Effettiva

Soggetto Competente: Enti Locali interessati

Note:

C - ESECUTIVA Richiesto Inizio Fase Tipo Fine fase Tipo Approvazione Tipo
S 07-GEN-04 Prevista 27-FEB-04 Prevista 30-MAR-04 Prevista

Soggetto Competente Enti Locali interessati

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

Attività: Convenzione tra Regione ed Enti Locali attuatori

Data Inizio 15-GEN-05 Tipo Prevista Data Fine 15-GIU-05 Tipo Prevista

Soggetto competente Regione Lombardia

Note: La firma della convenzione è propedeutica all'avvio degli interventi

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio Tipo Data Fine Tipo
28-MAG-04 Prevista 28-NOV-04 Prevista

Note: Date previste di emissione e di chiusura del bando

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio Tipo Data Fine Tipo
29-NOV-04 Prevista 31-DIC-08 Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Tipo Data Fine Tipo
Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio Tipo Data Fine Tipo
Note:



5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-GEN-05	Prevista	15-GEN-08	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 4.519.400,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	1.807.760,00	1.807.760,00
2006	,00	1.129.850,00	1.129.850,00
2007	,00	1.129.850,00	1.129.850,00
2008	,00	451.940,00	451.940,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 451.940,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 1.807.760,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 15 - 1981 - Non definitiva

Estremi del Provvedimento: DGR 27-3-2002, n.8602

Regione: LOMBARDIA

Importo (Euro): 1.000.000,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 6 - 2001 - Legge Regionale

Estremi del Provvedimento:

Regione: LOMBARDIA

Importo (Euro): 1.259.700,00

Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

Lunedì, Dicembre 22, 2003



Pagina 4 di 13

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

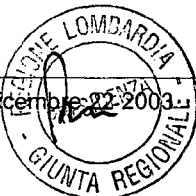
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Lunedì, Dicembre 22, 2003



Pagina 5 di 13
Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Conti

Scheda Attività / Intervento: SI02

Intesa Governo / Regione: LOMBARDIA
Accordo di Programma Quadro: Società dell'Informazione
Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: SI02

Versione del: 03-DIC-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Sistema informativo Territoriale Integrato per la gestione dei serizi
Settore d' Intervento: 1001007 - SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' - SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI - SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI PER LA P.A.
Tipo d' Intervento: 0799 - AIUTI - ALTRO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
LOMBARDIA	SONDRIO	APRICA	2
		ARDENNO	0
		CASPOGGIO	2
		CASTIONE ANDEVENNO	2
		CEDRASCO	2
		CHIESA IN VALMALENCO	2
		COLORINA	2
		FUSINE	2
		GROSIO	2
		GROSOTTO	2
		LANZADA	2
		LOVERO	2
		MAZZO DI VALTELLINA	2
		POSTALESIO	2
		SPRIANA	2
		TORRE DI SANTA MARIA	2
		TOVO DI SANT'AGATA	2
		VERVIO	2

Responsabile Unico: Roberto Laffi
Recapito: Via Sasseti 32 - 02/67658427
Soggetto Proponente: REGIONE LOMBARDIA
Soggetto Percettore: REGIONE LOMBARDIA
Soggetto Attuatore: Comunità Montana Valtellina di Tirano
Altri Soggetti

Comunità Montana Valtellina di Sondrio
Comunità Montana Valtellina di Tirano

Lunedì 22 dicembre 2003



Pagina 6 di 13

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Economia della rete
Stella Contri

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Progettazione Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S	15-NOV-99	Effettiva	30-APR-02	Effettiva	30-MAG-02	Effettiva

Soggetto competente

Note: L'intervento è articolato su più moduli alcuni dei quali ancora in fase di progettazione preliminare

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	31-MAG-02	Effettiva	30-MAR-04	Prevista	30-APR-04	Prevista

Soggetto Competente: Comunità Montana Valtellina di Sondrio e Tirano

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	03-MAG-04	Prevista	15-GIU-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Soggetto Competente: Comunità Montana Valtellina di Sondrio e Tirano

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-LUG-04	Prevista	15-SET-04	Prevista	30-SET-04	Prevista

Soggetto Competente Comunità Montana Valtellina di Sondrio e Tirano

Note:

C1. Approvazioni

D2. Atti di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
24-AGO-01	Effettiva	17-GEN-03	Effettiva

Note: L'aggiudicazione comprende: contratto HW, contratto per cablaggio, contratto SW, contratto formazione siti web.

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
18-NOV-02	Effettiva	31-DIC-05	Prevista

Note: I lavori sono già in parte realizzati (1 fase: Digitalizzazione mappe catastali e piani regolatori Comunali)



3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Tipo Data Fine Tipo
Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio Tipo Data Fine Tipo
Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio Tipo Data Fine Tipo
Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 4.336.603,66

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2002	740.058,66	,00	740.058,66
2003	658.121,00	,00	658.121,00
2004	,00	1.491.424,00	1.491.424,00
2005	,00	1.447.000,00	1.447.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	32,24		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Altro - 9999 - 9999 - PIANO TRIENNALE ANAS 1997-1999

Estremi del Provvedimento: L. n.97 del 31/01/1994

Importo (Euro) 358.576,00

Anno esercizio: 2003

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 1.237.600,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Lunedì, 22 Dicembre 2003


Importo (Euro) 309.400,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Altro - 9999 - 9999 - PIANO TRIENNALE ANAS 1997-1999

Estremi del Provvedimento: - Nuove disposizioni per le zone montane

Importo (Euro) 425.442,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Altro - 9999 - 9999 - PIANO TRIENNALE ANAS 1997-1999

Estremi del Provvedimento: legge n.97 del 31/01/1994

Importo (Euro) 429.586,35 Anno esercizio: 1999

Fonte Comunitaria

Descrizione della fonte

DOCUP 2000/2006 REGIONE LOMBARDIA

Importo (Euro): 196.237,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento: dgr n.VII/7449 del 14/12/2001

Regione: LOMBARDIA

Importo (Euro): 232.320,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento: dgr n.VI/46146 del 8/11/1999

Regione: LOMBARDIA

Importo (Euro): 310.472,31

Anno esercizio: 1999

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento: dgrn.VII/9785 del 12/07/2002

Regione: LOMBARDIA

Importo (Euro): 78.000,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento: l.r. n.23 del 1/08/1992

Regione: LOMBARDIA

Importo (Euro): 52.000,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento: l.r. n.6 del 3/04/2001

Regione: LOMBARDIA

Importo (Euro): 98.321,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 10 - 1998 - Legge regionale



Estremi del Provvedimento:

Regione: LOMBARDIA

Importo (Euro): 309.104,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 10 - 1998 - Legge regionale

Estremi del Provvedimento:

Regione: LOMBARDIA

Importo (Euro): 299.545,00

Anno esercizio: 2003

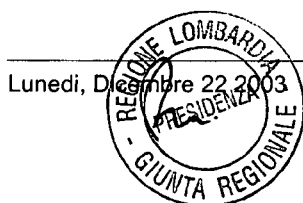
5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	1.715.044,07
Data: 08-APR-03	Importo (Euro):	806.659,81
Data: 18-NOV-02	Importo (Euro):	168.325,60
Data: 29-SET-02	Importo (Euro):	740.058,66
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	552.000,00
Data: 28-APR-03	Importo (Euro):	120.000,00
Data: 04-NOV-03	Importo (Euro):	150.000,00
Data: 02-GEN-03	Importo (Euro):	180.000,00
Data: 01-AGO-03	Importo (Euro):	102.000,00
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione



Scheda Attività / Intervento: SI03

Intesa Governo / Regione: LOMBARDIA
Accordo di Programma Quadro: Società dell'Informazione
Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: SI03

Versione del: 03-DIC-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Rete wireless Comunità Montane Arco Alpino
Settore d' Intervento: 1001007 - SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' - SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI - SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI PER LA P.A.
Tipo d' Intervento: 0799 - AIUTI - ALTRO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
LOMBARDIA			

Responsabile Unico: Mario Benaglia
Recapito: Via Pola, 14 - 02/67656560
Soggetto Proponente: REGIONE LOMBARDIA
Soggetto Percettore: REGIONE LOMBARDIA
Soggetto Attuatore: Comunità Montane
Altri Soggetti
Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente Comunità Montane

Note: Non previste, in quanto sarà successivamente emanato bando, che definirà le modalità di presentazione delle proposte progettuali



2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Comunità Montane

Note: Non previste, in quanto sarà successivamente emanato bando, che definirà le modalità di presentazione delle proposte progettuali

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Comunità Montane

Note: Non previste, in quanto sarà successivamente emanato bando, che definirà le modalità di presentazione delle proposte progettuali

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
---------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Comunità Montane

Note: Non previste, in quanto sarà successivamente emanato bando, che definirà le modalità di presentazione delle proposte progettuali

C1. Approvazioni

D2 Altre Attività

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-GIU-04	Prevista	30-OTT-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-NOV-04	Prevista	02-NOV-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
31-DIC-05	Prevista	31-MAR-06	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-APR-06	Prevista	02-APR-06	Prevista

Note:

3 - Piano Economico



Costo Complessivo: 600.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	180.000,00	180.000,00
2005	,00	420.000,00	420.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 300.000,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 10 - 1998 - Legge regionale

Estremi del Provvedimento:

Regione: LOMBARDIA

Importo (Euro): 300.000,00

Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

